



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



L'INSEGNANTE TESSITORE TRA EQUITA' E COMPLESSITA' SFIDE E RETI PER COSTRUIRE COMUNITA' EDUCANTI

6^ Conferenza

del Corso di Laurea Magistrale

in Scienze della Formazione Primaria con il mondo della Scuola

CONDIVISIONE DI BUONE PRATICHE

REFERENTE

STEFANIA ARINELLI

II ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE:

ARDIGO'



Obiettivi

- Favorire la riflessione intorno alla diversità e alla condizione di disabilità;
 - Stimolare la capacità di mettersi nei panni degli altri;
- Aumentare l'esposizione all'ascolto di storie, che promuovano la riflessione relativamente al tema dell'inclusione;
- Promuovere la scoperta di canali alternativi alla comunicazione verbale (fruizione pittogrammi CAA)

Contesto

La nostra scuola accoglie 60 bambini in tre sezioni eterogenee, divise per due fasce d'età. La struttura scolastica si compone di 4 aule, cui tre adibite a sezioni, il salone polivalente, nel quale è collocata una smartboard a parete, utilizzato per proposte didattiche in intersezione, e per l'attività motoria, gestita da un'insegnante esperta esterna, la sala mensa con pasto veicolato, un dormitorio, lo spazio biblioteca e un ampio giardino.



IL PROGETTO

Tre sono i momenti chiave, in occasione dei quali, vengono proposte delle attività finalizzate alla sensibilizzazione relativa alla tematica dell'inclusione: “Giornata Internazionale delle Persone con disabilità” (3 Dicembre), “La Giornata dei calzini spaiati” (7 Febbraio) e “La Giornata mondiale per la Consapevolezza sull'Autismo” (2 Aprile). Nel periodo immediatamente precedente Ogni evento si articola in varie fasi: condivisione di una storia inerente alla tematica dell'inclusione e presentata in forma di drammatizzazione o mediante visualizzazione di un filmato realizzato in formato power point/pptx, che raccoglie i punti salienti della narrazione; si conclude con la proposta di una filastrocca/canzone a tema. Questo momento è particolarmente significativo, perché finalizzato al coinvolgimento corale dei bambini di tutte le sezioni che, per l'occasione, si riuniscono in salone o in atrio. In una fase successiva, viene proposta l'attività, diversificata per fasce d'età, durante la quale viene realizzato un elaborato (grafico pittorico, collage), che diviene traccia dell'esperienza vissuta. Al fine di valorizzare e condividere ciò che è stato esperito, viene dato ampio rilievo alla fase della documentazione, mediante l'allestimento di uno spazio dedicato, nel quale vengono riuniti tutti i contributi dei bambini. La sensibilizzazione alla tematica dell'inclusione non si esaurisce nella proposta circoscritta a giornate dedicate ma viene affrontata trasversalmente: in sede di programmazione, si è pensato di dedicare ricorsivamente un tempo (una settimana) alla proposta di storie inerenti all'argomento in questione: si individuano alcuni titoli che verranno presentati, a rotazione, nelle varie sezioni.





SIAMO TUTTI DIVERSI, PARLIAMONE...

Giornata internazionale delle persone con disabilità

Siamo partiti dalla suggestione di una storia, segnalata e tradotta da una nostra collega di origine spagnola. Questo il titolo in italiano: “Per quattro angoli di niente”; è la storia di un quadratino che vuole entrare “nella grande casa”, ma quadratino non ci riesce, perché la porta è rotonda. Quindi, è molto triste...Quadratino tenta in tutti i modi di adattarsi alla situazione: si allunga, si gira, si mette con la testa all’ingiù, si piega ma ogni tentativo risulta vano. Anche i cerchietti gli intimano: “Devi essere rotondo, ci devi credere!” e quadratino, si sforza davvero, con ogni fibra dei suoi angolini. Purtroppo, non c’è niente da fare. Allora, i cerchietti, si arrovellano per trovare un’altra soluzione possibile: “Potremmo ritagliargli gli angoli!” dicono i cerchietti e, giustamente, quadratino risponde: “Oh no, mi farebbe troppo male!”. I cerchietti a questo punto, si riuniscono a consiglio nella grande sala; parlano per molto tempo, fino a che capiscono una cosa fondamentale: non è quadratino che deve cambiare ma è la porta! Allora, vengono ritagliati quattro angoli della porta, quattro insignificanti angoli e, questo, permetterà a quadratino di entrare nella grande casa, insieme a tutti gli amici tondi.

Al fine di favorire una partecipazione attiva, si è posto particolarmente l’accento sulla preparazione della drammatizzazione: a partire dalla costruzione di un canovaccio di riferimento, quale base per la narrazione della storia, alla creazione di uno sfondo scenografico coinvolgente (la grande casa, ricavata dalla disposizione di alcuni morbidenti e dischi tattili, utilizzati nei giochi motori).



Drammatizzazione storia: “Per quattro angolini di niente”

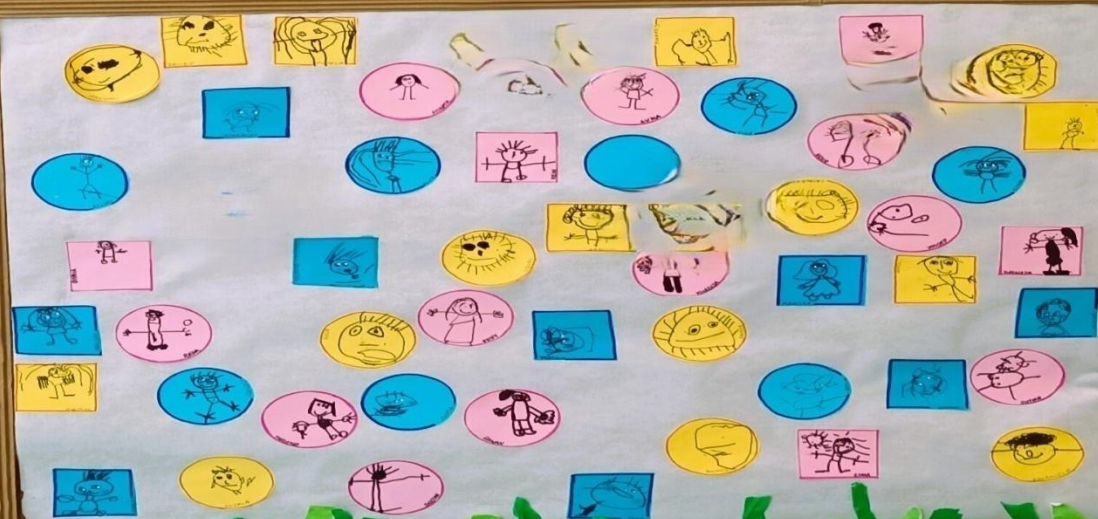




Tratto da
"PER QUATTRO
ANGOLI DI NIENTE"

Jérôme Ruillier.

SCUOLA F. FORNASARI



Giornata dei calzini spaiati

L'evento è nato dall'iniziativa di cinque amiche: Sabrina Flapp, Giulia Zoratto, Clara Zaghis, Edy Lovisetto e Silvia Blazina, che si sono conosciute come clown di corsia e dal 2013 si dedicano alla Giornata dei calzini spaiati. Dalle più disparate professioni e passioni - sono infatti rispettivamente insegnante, libera professionista nel campo della comunicazione, medico anestesista, architetto e graphic designer - hanno unito le loro differenze e i loro percorsi di vita grazie all'associazione di clown di corsia VIP FriuliClaun Odv e hanno istituito questa giornata per diffondere un messaggio positivo: dare la giusta importanza alle peculiarità e unicità di tutti, insegnando ai bambini il rispetto delle differenze, inclusa la neurodivergenza (come nel caso dei disturbi dello spettro autistico). Ogni primo Venerdì di Febbraio.

Anche La Scuola dell'Infanzia "Fornasari", da anni, dedica uno spazio all'iniziativa. Quest'anno si è scelto di proporre la storia dal titolo: "Mondo Calzino". "Tutto è perfettamente ordinato nell'universo di Mondo Calzino, guai a spostare qualcosa". Ognuno sta con il suo compagno e nessuno ha intenzione di condividere nulla con il suo vicino. "Che senso ha mescolarsi?" si domandano i protagonisti. "Meglio stare con chi è identico a noi, così non capitano brutte sorprese!" Fino a che un giorno, il cane Senape, deciso ad inseguire la propria ombra, rovescia il cassettone scricchiolante, nel quale sono riposti i calzini, appaiati e ordinati...da questo momento i nostri protagonisti si mischiano tra loro. Inizialmente, tutti sono un po' disorientati, perché obbligati a rimanere a stretto contatto con qualcuno diverso da loro ma, alla fine, scoprono che, in fondo, non è poi così male. Ognuno può imparare qualcosa di nuovo e interessante dall'altro. In vista dell'evento, è stato preparato un biglietto d'invito da indirizzare alle famiglie, nel quale, per l'occasione, si raccomandava di far indossare ai propri figli, calzini spaiati. Si è scelto di narrare la storia mediante una presentazione pptx alla smartboard: il testo è stato riadattato al fine di sostenere maggiormente i tempi di attenzione dei bambini.

Al termine, i bambini di 5 anni sono stati invitati, a turno, ad appendere ad uno stendino un calzino, tra quelli messi a disposizione in una cesta, in modo che potesse risultare evidente l'accostamento dei calzini spaiati. Per ogni sezione sono state preparate coppie di sagome in cartoncino di calzini da acquerellare (differenti per dimensione); l'elaborato è stato differenziato per età: una volta distribuito l'acquerello sulle sagome, al gruppo dei grandi è stato proposto di realizzare, sulle stesse, alcuni pregrafismi (linee curve, spezzate, ondulate, puntini), con i piccoli e i medi è stata utilizzata la tecnica del collage, con carta bristol e cartoncino più spesso.



Filastrocca dei calzini spaiati



CAPELLI LUNGI O CORTI, VESTITI DI ROSA, GIALLO, BLU

VA SEMPRE BENE IL MODO IN CUI SEI **TU**

NESSUNO E' UGUALE AL SUO VICINO



LUCCIOLA , FORMICA , SCARABEO . STERCORARIO...



OGNUNO É DIVERSO COME I GIORNI DEL CALENDARIO



NO SA FARE COSE SPECIALI

SUI TUOI PIEDINI ?



NESSUNO È UGUALE

SONO ORIGINALI COME VOI BAMBINI



NESSUNO IDENTICO ALL'ALTRO, **UNICI** E SPAIATI



LA VERA FESTA E' ESSERCI INCONTRATI

NASARI !





CHE BELLO SENTIRSI GIOIELLI PREZIOSI E RARI



C'E POSTO PER TUTTI ALLA SCUOLA **FORNASARI !**

2 APRILE 2025 GIORNATA MONDIALE PER LA CONSAPEVOLEZZA SULL'AUTISMO

La storia scelta per introdurre la tematica dell'autismo trae spunto dalla lettura: "Bibi una coccinella senza puntini", rivisitata in fase di progettazione:

La protagonista della storia è una coccinella senza puntini. La stessa fa dipendere la propria identità dalla presenza dei puntini; quindi va alla ricerca affannosa di qualcuno che possa dispensarle quello di cui ha bisogno, per sentirsi una coccinella a tutti gli effetti, e cioè i sopramenzionati puntini...

Una volta trovato chi può fornirglieli, comprende che non sono i puntini a conferirle l'identità di coccinella ma è la sua unicità la cosa davvero importante...

La morale della storia (nessuno è uguale all'altro, sia dentro che fuori), si può applicare in qualche misura, anche alla comunicazione: non tutti i bambini interagiscono allo stesso modo: in alcune situazioni, chi è affetto da disturbo dello spettro autistico, necessita di un supporto alla comunicazione, come nel caso della CAA.

Accanto alla drammatizzazione della storia è stata proposta un'attività scandita in due fasi: la prima ha coinvolto, a rotazione, piccoli gruppi di alunni che, non potendo ricorrere alle parole, si sono avvalsi di strumenti vicari (ad esempio medaglia con emoticons per esprimere gradimento o diniego). Nel corso della seconda fase i bambini, riuniti per sezioni, hanno partecipato al gioco del tunnel del silenzio, gattonando all'interno di un tunnel di stoffa, all'uscita del quale, sono state consegnate le medaglie sopra menzionate. Le situazioni ludiche hanno offerto l'opportunità di porsi nei panni dei loro compagni, nello specifico, con limitazioni relative alla produzione verbale e, più in generale, di sperimentare modalità alternative di comunicazione.

Al termine, sono state consegnate delle buste, destinate ad ogni sezione, nelle quali sono stati raccolti i pittogrammi più intuitivi utilizzati nella CAA, recanti immagini riferibili ad alcune azioni, trasferibili a più contesti (giocare, bere, mangiare, mettere via...)

Come detto precedentemente, al fine di valorizzare il percorso svolto viene dato particolare risalto alla fase della documentazione: quale traccia dell'itinerario intrapreso, nell'atrio del plesso, è stato esposto un cartellone nel quale sono evidenziati i passaggi chiave della storia drammatizzata.



STORIA DELLA COCCINELLA ANTONELLA



C'ERA UNA VOLTA IN UN



UNA



SENZA NEPPURE UN



ERA NATA COSÌ, DI UN BEL



SPLENDEnte

E

ANCHE

SENZA



NON LE MANCAVA PROPRIO NIENTE

SI CHIAMAVA ANTONELLA E SE NON MI INGANNA LA MEMORIA QUESTA CHE STO PER RACCONTARVI È PROPRIO LA SUA STORIA ...





GIORNATA MONDIALE DELLA
CONSAPEVOLEZZA SULL'A



La coccinella senza puntini e i suoi amici





Conclusioni

Personalmente ritengo che, il percorso intrapreso, sia stato occasione di condivisione di importanti spunti di riflessione intorno alla tematica dell'inclusione: quest'anno, ho il privilegio di lavorare con una squadra di insegnanti per le attività di sostegno, particolarmente affiatata e motivata. Siamo riuscite a coniugare le nostre diversità a più livelli: approccio metodologico, esperienze sul campo, e stili relazionali. Anche alcune inevitabili difficoltà, che si sono presentate, hanno rappresentato un'opportunità di crescita e di arricchimento. Ripercorrere le fasi di sintesi dell'itinerario intrapreso, ha permesso di cogliere meglio alcuni aspetti legati al processo inclusivo, nel contesto scolastico, che non si riduce esclusivamente alla necessità di accoglienza dell'alunno con disabilità, ma è finalizzato alla valorizzazione delle diverse intelligenze, degli stili di apprendimento e delle individualità di ciascuno.

Nella fase di realizzazione degli interventi, si è cercato di mantenere una coerenza con lo sfondo tematico (il mondo degli insetti), che accompagna la progettazione di plesso, non tanto dal punto di vista dell'approccio scientifico, che invece ben caratterizza la programmazione educativo-didattica di cui sopra, quanto, come punto di raccordo con la progettualità di team.

Di seguito i titoli delle storie da cui sono partite le proposte didattiche connesse al progetto:

Video – lettura accessibile in simboli e LIS *“Per quattro angoli di niente”*, Jérôme Ruillier

Freschi, B., *Mondo Calzino*, Sassi Editore 2022

Parisot, P., *Bibi una coccinella senza puntini*, Terre di Mezzo Editore, Milano 2024



Contatti

stefania.arinelli@ic2ardigo.com

